

L'allarme Meeting sulle affezioni respiratorie. Maxiricerca europea: troppi rischi per i piccoli. L'inquinamento fa crescere asma, bronchiti e allergie

I medici: smog, a Milano 100 mila bimbi malati

Ricoveri triplicati. I pediatri: il Pm10 aumenta la mortalità dei neonati. «Ma il ticket ha già migliorato l'aria»

Alessandro Fiocchi, pediatra della Macedonio Melloni: «Servono misure cautelative per evitare i danni dello smog»

Con lo smog i bimbi non respirano, si ammalano. L'inquinamento triplica le corse in ospedale. Diagnosi: asma, allergie, tosse, bronchiti. L'ultima conferma arriva dell'equipe pediatrica della Macedonio Melloni. Venti giorni di analisi, tra il 22 dicembre e il 10 gennaio, un monitoraggio delle visite in pronto soccorso dei bambini con disturbi respiratori. Risultato: 401 accessi nel primo periodo, quando il livello di Pm10 era a 110 microgrammi per metro cubo d'aria (su una soglia d'allarme di 50), 176 nel secondo pe-

riodo, prima settimana di Eco-pass e polveri a quota 67. Numeri che, secondo Alessandro Fiocchi, direttore pediatrico della Macedonio Melloni, confermano «l'incidenza dell'inquinamento nella salute dei bambini e l'esigenza di misure cautelative per limitare i danni di un problema che solo in Lombardia riguarda un bambino su quattro, cioè tra i duecento e i trecentomila under 14». Solo a Milano asma e allergie respiratorie colpiscono

no circa 50mila piccoli (e altrettanti in provincia).

Smog e polveri sottili. Nemici tanto insidiosi da moltiplicare le paure dei genitori e le corse in ospedale. Veleni così cattivi da soffocare i polmoni dei più piccini, anneriti come quelli dei «vecchi fumatori». Un'emergenza, insomma. L'allarme arriva dal IV Meeting di Allergologia e Malattie respiratorie e si fonda sulle ricerche pubblicate dall'*European Journal of Epidemiology*: basta un aumento di 10 microgrammi di Pm10 per «determinare un incremento del 5 per cento della mortalità post-neonatale per qualsiasi causa ed un aumento del 22 per cento della mortalità post-neonatale per malattie respiratorie». E se è tutta la Lombardia a soffrire lo smog,

300.000

Gli under 14 lombardi che soffrono di asma e allergie respiratorie



I veleni Boom di visite al pronto soccorso quando le centraline Arpa registrano concentrazioni di polveri sottili fuorilegge nell'aria

il «primato» nero Milano è di Milano, «anche perché la città è nel mezzo della pianura Padana ed è poco ventilata».

La tosse cronica è una spia. «Sono molti i bambini che nascondono infiammazioni croniche simili a quelle dell'anziano», sostiene Fiocchi. Ecco perché «l'esplosione dell'asma non cessa di preoccupare i pediatri», sottolinea Luigi Terracciano, pediatra della Macedonio Melloni. Allora è «importante individuare i sintomi, perché quando non è asma la cura è diversa. Diversa l'aspettativa di vita e diversa la qualità della vita».

Cosa possono fare le mamme per proteggere il respiro dei loro piccoli? «Le mascherine sono inutili — assicura Fiocchi — meglio evitare di uscire nelle ore di punta». E meglio ancora «scegliere, quando possibile, strade laterali e lontane dalle grandi arterie. Si è visto infatti che il Pm2.5 (le polveri sottilissime, ndr) resta in prossimità delle auto e non "viaggia" come fa il Pm10». Poi, certo, valgono i consigli classici per ossigenare i polmoni: «Quando è possibile — prosegue Fiocchi — suggerisco di portare i bambini in montagna o al mare i bambini. In Lombardia la Valtellina è un luogo ideale, l'unico posto in cui i livelli di Pm10 sono davvero trascurabili. E permettono ai piccoli di respirare a pieni polmoni».

S. Rav.